



18-05- 26 Incontro: I Commercianti di Aosta incontrano il Sindaco, Decoro urbano e Viabilità

**Introduzione all'incontro per discutere le problematiche del commercio ad Aosta.**

- Viene espresso un ringraziamento al Sindaco di Aosta Raffele Rocco e all'Assessore al Commercio Simonella Salerno per aver accettato la proposta di Confcommercio di incontrare gli esercenti della città.
- Si riconosce la difficoltà nel trovare un orario comodo per tutte le categorie (pubblici esercizi, negozi tradizionali), ma si esprime soddisfazione per la discreta partecipazione.
- Confcommercio, rappresentata da presidente Graziano Dominidiat e dal vicepresidente Ermanno Bonomi ha il ruolo di dialogare con l'amministrazione, raccogliendo le esigenze e le impressioni dei commercianti.
- Viene sottolineata l'urgenza della situazione per i pubblici esercizi e il commercio di vicinato, definiti in un periodo "drammatico", affermando che "il tempo è scaduto" e che sono necessarie non solo ascolto, ma risposte concrete.

**Definizione dell'obiettivo dell'incontro: risolvere problemi concreti e quotidiani dei commercianti.**

- Ermanno Bonomi spiega che l'incontro nasce dall'idea del Sindaco di concentrarsi su "cose piccole" che possono essere risolte in tempi ristretti, piuttosto che su progetti a lungo termine come "l'Aosta del 2030".
- L'obiettivo è affrontare le "piccole magagne" che i commercianti riscontrano quotidianamente davanti alle loro attività e che possono migliorare il loro lavoro.
- Si chiarisce che l'incontro non verterà sui "massimi sistemi", ma sul quotidiano e su ciò che l'amministrazione comunale può fare in tempi ragionevoli.
- Viene evidenziato che un problema percepito come individuale può in realtà essere condiviso da molti altri commercianti.

- Si invita i partecipanti a esprimere ogni problema che viene in mente per migliorare la situazione lavorativa, sottolineando che i commercianti sono i protagonisti dell'incontro.
- Confcommercio ha preparato una lista di "macro-problemi" che verranno discussi successivamente, ma si preferisce dare priorità agli interventi diretti dei presenti.

### **Il Sindaco propone un patto di collaborazione strutturato e continuo con i commercianti.**

- Il Sindaco ringrazia Confcommercio per l'opportunità di un incontro strutturato e propone di instaurare un "patto di collaborazione" tra l'amministrazione e i commercianti, basato sull'ascolto reciproco.
- L'amministrazione si impegna a essere onesta riguardo alle difficoltà, ammettendo di non avere "bacchette magiche" e di non poter risolvere tutto subito.
- Viene ripreso il concetto di iniziare dalle "piccole cose" per dare segnali concreti, pur mantenendo una visione sulla prospettiva futura.
- Il commercio è definito una parte fondamentale della vita cittadina e si esprime preoccupazione per i dati che mostrano una trasformazione strutturale del settore.
- Vengono proposti due punti cardine:
  1. La volontà di istituire un tavolo di confronto continuo e istituzionalizzato.
  2. La consapevolezza che i problemi complessi vanno affrontati "un pezzettino alla volta", partendo da quelli identificati dai commercianti come risolvibili nell'immediato.
- L'amministrazione si impegna a fornire una risposta di inquadramento immediata per ogni problema sollevato e a valutare le risposte operative.
- Proposta dell'Amministrazione Comunale - Riconvocare un incontro con i commercianti entro un mese (entro il 18/06/2026) per fornire risposte alle proposte emerse. - Data da definire
- Viene comunicato ai presenti che l'incontro è registrato per poter redigere un verbale accurato e completo.

### **L'Assessore al Commercio ribadisce la volontà di ridurre la distanza con la categoria.**

- L'Assessore Simonetta Salerno ringrazia per l'incontro, ritenuto importante per ridurre la distanza che si è creata negli anni tra la pubblica amministrazione e i commercianti.
- Si afferma che il dialogo costruttivo è l'unico modo per affrontare seriamente i problemi, come quello delle serrande che chiudono, che ha un impatto diretto sulle famiglie.
- L'Assessore si impegna a prendere nota delle istanze e a portarle all'interno del lavoro quotidiano dell'amministrazione, con la consapevolezza che, sebbene non tutto si possa risolvere subito, c'è margine di miglioramento attraverso un lavoro congiunto.

### **Proposta di migliorare l'attrattività del centro storico partendo da pulizia e decoro urbano.**

- Jessica Labrini (Profumeria Artistica) suggerisce di iniziare dalle "fondamenta" per rendere la città attraente per residenti e turisti.
- **Problema 1: Pulizia.**
  - Aosta viene percepita come una città non molto pulita rispetto ad altri centri storici.
  - Nelle vie traverse si nota spesso la presenza di scatole, sporcizia e immondizia lasciata aperta, un dettaglio che un turista nota e che non invoglia il passaggio.
- **Problema 2: Decoro e sicurezza.**
  - Si segnala la presenza di ciottoli disconnessi e buchi nel selciato che costituiscono un pericolo (la relatrice stessa è caduta).
- **Problema 3: Negozi sfitti.**
  - Si evidenzia che i numerosi negozi chiusi, ad esempio in via Sant'Anselmo, sono spesso sporchi e mal tenuti, con immondizia visibile all'interno.
  - Si propone di intervenire per abbellire l'esterno, coprendo le vetrine e le saracinesche, e di incoraggiare i proprietari a mantenere il decoro, offrendo anche la propria partecipazione a tali iniziative.

## **Richiesta di risposte concrete, semplificazione burocratica e revisione della tassazione locale.**

- Paolo Gianotti (Gianotti Gioielleria) avanza due proposte.
- **Proposta Metodologica:**
  - Per rendere gli incontri futuri più efficaci, si chiede all'amministrazione di inviare in anticipo le risposte scritte relative ai temi discussi nell'incontro precedente, per incentivare la partecipazione.
- **Proposta di Semplificazione e Fiscale:**
  - Si evidenzia la difficoltà per i piccoli commercianti di distinguere le competenze tra Stato e Comune (es. una multa per una mancata compilazione ISTAT).
  - Si chiede come l'amministrazione intenda comunicare le proprie iniziative di semplificazione.
  - **Esempio concreto:** Attualmente, per coprire la vetrina di un negozio sfitto con una comunicazione, bisognerebbe pagare una tassa sull'insegna e seguire un iter burocratico complesso, rendendolo di fatto impossibile per le piccole realtà.
  - Si suggerisce di semplificare o addirittura togliere la tassazione sulle insegne/ vetrine, specialmente in aree con scarsa visibilità e difficoltà di accesso per i clienti, per facilitare iniziative di decoro.

## **Segnalazione di problemi legati a degrado, sicurezza stradale, viabilità e illuminazione pubblica.**

- Dario Buschino (Cicli Lucchini) elenca una serie di problemi concreti.
- **Problema 1: Sporcizia e degrado.**
  - Si attribuisce la responsabilità della sporcizia ai proprietari di cani che non puliscono e a persone che urinano nelle vie laterali.

- **Problema 2: Sicurezza stradale e urbana.**

- Dopo le 19:00, si corre il rischio di essere investiti da monopattini elettrici e bici dei rider.
- Si suggerisce di estendere l'orario di controllo dei vigili urbani fino a più tardi, poiché dopo le 19:00 moto e auto non rispettano le regole.

- **Problema 3: Manutenzione stradale.**

- Le strade principali di ingresso ad Aosta sono definite "martoriate", con tombini che rappresentano un pericolo di caduta per motociclisti e ciclisti e di rottura per le auto.

- **Problema 4: Accoglienza turistica.**

- Manca un punto di sbarco adeguato per i pullman turistici, dotato di toilette "degne di questo nome", nonostante i turisti arrivino ormai tutto l'anno. Si chiede un punto di approdo "bello, ordinato e vigilato".

- **Problema 5: Illuminazione e sicurezza notturna.**

- Il passaggio all'illuminazione pubblica a LED ha peggiorato la qualità della luce serale, creando zone buie.
- Si segnala la presenza di persone "poco raccomandabili" in alcune aree, come la pista ciclabile, dopo le 21:00, generando un senso di pericolo.

**Gli eventi nel centro storico causano la chiusura dei parcheggi, provocando un calo dell'afflusso commerciale per le attività locali.**

- Cristina Borney dell'attività Lopejo in via st Sant'Anselmo, segnala che durante le manifestazioni nelle vie centrali, la sua attività risulta di fatto isolata.
- L'afflusso di clienti è ostacolato dalla carenza di parcheggi, poiché quelli circostanti vengono chiusi per gli eventi.

- I clienti che non trovano parcheggio nelle vicinanze rinunciano a raggiungere il centro e si dirigono altrove, come verso l'area della Cidac.
- Si è registrato un notevole calo dell'afflusso commerciale dopo il periodo Covid e durante i lavori ai monumenti, una percezione condivisa da altri commercianti.
- L'assenza di parcheggi comodi rappresenta una barriera significativa per famiglie con bambini piccoli e persone con animali, che trovano faticoso raggiungere il centro a piedi.

**[Si propongono soluzioni per la gestione dei parcheggi e si critica la chiusura ingiustificata di alcune aree durante gli eventi.]**

- Cristina Borney suggerisce di istituire un servizio di navette dai parcheggi più grandi verso il centro città.
- Viene evidenziata la totale mancanza di segnaletica che indichi i parcheggi disponibili.
- Cristina Borney solleva dubbi sulla logica di chiudere interi piazzali per manifestazioni, come quella delle auto d'epoca, quando poi rimangono vuoti per tutta la giornata. Cita come esempio il piazzale dove porta il cane e quello dietro la banca, chiedendo spiegazioni sulle ragioni di tali chiusure.

**La mancanza di bagni pubblici adeguati durante le manifestazioni rappresenta un costo e un problema per i locali commerciali.**

- Alessandro Vierin del Caffè dell'Arte evidenzia il problema della carenza di servizi igienici pubblici, citando l'esempio della Fiera di Sant'Orso.
- Durante gli eventi, si formano code esagerate per l'uso dei bagni dei locali, che subiscono anche danni.
- I bagni pubblici esistenti sono descritti come maltenuti e vecchi.
- I commercianti si trovano a dover sostenere il costo e l'onere di fornire un servizio che dovrebbe essere pubblico, specialmente in occasione di grandi eventi.

**Viene segnalato uno stato di degrado e scarsa manutenzione in alcune aree del centro, in particolare nella zona dell'Arco d'Augusto.**

- Alessandro Vierin Si lamenta la presenza di fioriere rovinare e macchiate, che non possono essere rimosse dai dehor perché classificate come "di servizio".
- Lo spazio dell'Arco d'Augusto è percepito come fermo da anni, con un cantiere e fioriere non curate.
- La pulizia in quel tratto di via è carente e la strada presenta buche e un fondo sconnesso che ostacola persino il passaggio della spazzatrice.
- Si nota una disparità nel decoro, ad esempio le luminarie natalizie che non vengono installate fino a quell'area, dando l'impressione che la via "inizi più avanti".

**[Si sottolinea la necessità di investire maggiormente nella comunicazione turistica e si critica la lunga chiusura del Teatro Romano.**

- Laura Domaine, della vineria enoteca in via San Anselmo, afferma che gli introiti del turismo sono fondamentali per molte attività.
- Propone di investire di più nella comunicazione per promuovere le manifestazioni di Aosta, anche quelle meno note della Fiera di Sant'Orso, verso i turisti dei paesi vicini (Svizzera, Savoia francese).
- Segnala che la prolungata chiusura del Teatro Romano (da 3-4 anni) è un grave danno per il turismo, poiché è una delle attrazioni principali e i turisti chiedono costantemente quando riaprirà.

**Laura Domaine suggerisce di valorizzare l'identità di ogni via del centro storico per renderle più attraenti e contrastare l'abbandono delle attività.**

- Per abbellire il centro, si propone di dare un'identità specifica a ogni via, sull'esempio delle bandierine del Giro d'Italia.

- Si ipotizza l'uso di simboli, bandierine o altri elementi distintivi per comunicare l'ingresso in una determinata via (es. Via Sant'Anselmo, Via Porte Pretoriale).
- L'obiettivo è creare maggiore attrattiva e dare impulso alle vie laterali, come le vie Martinet, che sono a rischio di abbandono delle attività commerciali.

**Necessità di incentivare gli aostani a frequentare il centro e di incoraggiare le nuove generazioni a intraprendere attività commerciali.**

- Si riconosce che la carenza di posti auto è un problema chiave, poiché l'aostano tende a preferire i centri commerciali fuori città dove i parcheggi sono gratuiti.
- È necessario trovare un modo per far tornare gli aostani in centro per sostenere le botteghe locali.
- Viene osservato che l'età media dei commercianti attuali è elevata (sopra i 48 anni).
- Si esprime la speranza che le nuove generazioni siano invogliate a investire nell'economia locale e a intraprendere l'attività di commerciante, considerata stimolante e attrattiva.

**Viene denunciato il problema dell'abbandono scorretto dei rifiuti in due vicoli del centro storico, chiedendo maggiori controlli e sanzioni.**

- Cristina del negozio Gianetti segnala che due vicoli sono costantemente pieni di immondizia.
  - Il primo è il vicolo verso via Torino, utilizzato come discarica sia da condomini che non usano i cassonetti, sia da altre attività che abbandonano cartoni a qualsiasi ora.
  - Il secondo è il vicolo verso l'antica Angelica, dove il problema è causato principalmente da cartoni non smaltiti correttamente e abbandonati anche dopo il passaggio dei mezzi di raccolta.
- Si propone di sanzionare chi non rispetta gli orari di conferimento dei rifiuti per contrastare il fenomeno.

**Viene proposto un modello di gestione dei parcheggi ispirato a un esempio francese per favorire la rotazione e la sosta breve.**

- Il problema della carenza di parcheggi è aggravato quando aree come il parcheggio dell'Arco d'Augusto e Piazza Narbonne sono occupate per eventi.
- Si cita l'esempio di un piccolo paese francese con un parcheggio sotterraneo a più piani.
  - Offriva 3 ore di sosta gratuita con disco orario nelle strisce blu interne al parcheggio, incentivando la sosta breve per acquisti.
- Si suggerisce di creare parcheggi simili ad Aosta, con gratuità per la prima ora, per garantire la disponibilità di posti e facilitare l'accesso al centro.

**gestione del parco "Puchoz" e dell'area dell'Arco d'Augusto, si chiede interventi definitivi e non provvisori.**

- L'attuale stato del parco "Puchoz", transennato e accessibile solo in certi orari, è definito "assurdo" e non fruibile.
- Si propone di abbattere le recinzioni per creare un vero parco cittadino unificato, che potrebbe anche riqualificare la vicina Via Torino. I commercianti di Via Torino sarebbero disposti a rinunciare al passaggio delle auto in cambio di tale riqualificazione.
- Riguardo all'Arco d'Augusto, si lamenta la chiusura provvisoria con panchine di pietra e la mancanza di un progetto tangibile e di tempi certi da parte dell'amministrazione.
- I commercianti si dichiarano disposti a fare sacrifici (come la chiusura al traffico) solo a fronte di un progetto chiaro e definito, non "a fronte del nulla".

**Un'altra commerciante rafforza la critica al parco "Puchoz" e propone una passerella pedonale verso la funivia di Pila.**

- Il parco "Puchoz" viene descritto come una "gabbia" che incute timore. Si chiede di smantellare le transenne per renderlo uno spazio libero e godibile per tutti, con giochi per bambini e tavoli.
- Si propone la creazione di una passerella che colleghi direttamente il centro alla funivia di Pila, creando un percorso diretto per i turisti.

**La pista ciclabile viene definita un "disastro" pericoloso e si propongono parcheggi gratuiti in determinati giorni.**

- La pista ciclabile attuale è considerata mal progettata, pericolosa sia per i pedoni che per i ciclisti, e contraria al buon senso.
- Si avanza la proposta di rendere i parcheggi gratuiti il martedì, il sabato e la domenica, per incoraggiare le persone a venire in centro senza la fretta di dover scappare.
- In alternativa, si sostiene la proposta di un compromesso, come due ore di parcheggio gratuito e la terza a pagamento.

**Spostamento delle manifestazioni sportive fuori dal centro storico per non occupare Piazza Chanoux.**

- Viene criticato l'uso frequente di Piazza Chanoux per partenze e arrivi di manifestazioni sportive.
- Si sostiene che tali eventi, pur essendo positivi, dovrebbero svolgersi fuori dal centro città per lasciare libera la piazza, che è un luogo di grande potenziale.

**Abbandono di Via Martinet e la mancata valorizzazione di Piazza Roncas vengono portati come esempio del declino commerciale di alcune aree.**

- Giampaolo, che ha trasferito la sua attività da Via Martinet a Via Sant'Anselmo, descrive Via Martinet come "lasciata all'abbandono".
- Nonostante sia un'importante via d'accesso alla città che sfocia in Piazza Roncas, non sono stati fatti interventi per valorizzarla.
-

- La mancanza di eventi e di accessibilità ha costretto il commerciante a scegliere tra spostarsi o chiudere l'attività.
- Piazza Roncas stessa, pur essendo importante, non viene valorizzata con eventi per attrarre persone.

**problema della pulizia dei vicoli e proposte su soluzioni permanenti per il decoro urbano.**

- Giampaolo conferma il problema del vicolo in Via Sant'Anselmo, descrivendolo come una "discarica" che genera un senso di vergogna e decadimento.
- Si suggerisce l'installazione di telecamere o cartelli come deterrente per sensibilizzare al corretto conferimento dei rifiuti (es. rispettare gli orari per i cartoni).
- Si loda l'effetto delle bandierine colorate per il Giro d'Italia e si propone di mantenere tali decorazioni tutto l'anno, dato che il turismo è presente costantemente e i costi non dovrebbero essere eccessivi.
- Si segnala la necessità di pulire i lampioni delle vie, attualmente molto sporchi.

**[problema dei rifiuti nel centro storico: in gran parte attribuito ai turisti che alloggiano in affittacamere e B&B senza adeguati sistemi di smaltimento.**

- Chiara Fabri dell'agenzia viaggi Nuovo Mondo spiega che, a seguito di una sua precedente "guerra" contro l'amministrazione per i bidoni in Piazza della Repubblica, si è informata sulla causa del problema.
- Molti B&B e affittacamere nel centro non forniscono ai turisti tessere o metodi adeguati per lo smaltimento dei rifiuti.
- Di conseguenza, i turisti, non sapendo dove conferire l'immondizia (specialmente quella non differibile come i pannolini), sono costretti a lasciarla accanto ai bidoni o nei vicoli.
- Questo fenomeno è quotidiano, dato che queste strutture sono quasi sempre piene, e rappresenta la causa principale del problema dei rifiuti nel centro storico.

**Proposta di decentralizzare gli eventi, utilizzare aree non sfruttate e si esprime preoccupazione per la mancanza di un progetto per la viabilità.**

- Chiara Fabbri, concordando sulla necessità di riqualificare il parco "Puchoz", suggerisce di non concentrare tutte le manifestazioni esclusivamente nel centro storico (decumano).
- Si propone di sfruttare l'area dell'università, definita "un pregio" e "un posto super carino", che dispone di spazi esterni adatti.
- Pur mantenendo eventi di grande richiamo come i mercatini di Natale in centro, si potrebbero organizzare manifestazioni più mirate e particolari in altre location, come quella universitaria, che è servita da parcheggi.
- Valutare l'utilizzo dell'area universitaria come location per eventi futuri al fine di decentralizzare le manifestazioni.
- Si propone di usare temporaneamente aree non sfruttate per risolvere problemi contingenti, come la creazione di parcheggi temporanei con minima spesa, per poi ripristinare l'area.
- Si esprime preoccupazione per non conoscere quale sia il prossimo progetto per la viabilità cittadina (doppia corsia, ZTL, ecc.), generando incertezza per il futuro di un'area "meravigliosa" e la presenza di "almeno quattro pullman" fermi è simbolo di questo stallo.

**Commerciante denuncia il degrado causato dalle deiezioni canine e la mancata applicazione del regolamento comunale per sanzionare i proprietari di animali.**

- L'oratore, commerciante in Via Porta Pretoria, descrive il problema delle deiezioni canine come un'immagine "pericolosa" e "vergognosa".
- Si ipotizza che dal 2010, anno di introduzione del regolamento specifico, non sia stata emessa quasi nessuna multa.
- Si sostiene che l'applicazione di sanzioni sarebbe un passo fondamentale per educare i cittadini al rispetto delle regole.

- L'oratore afferma di dover pulire personalmente ogni mattina l'area davanti alla sua attività, provando vergogna.
- Si richiede un intervento attivo da parte dei vigili urbani per far rispettare il regolamento.

**cattiva gestione e manutenzione del verde pubblico, i commercianti suggeriscono controlli più stringenti e maggiori investimenti.**

- Si afferma che il verde pubblico è utilizzato in modo improprio: le persone vi mangiano, abbandonano rifiuti e lo sporcano.
- Si lamenta la mancanza di istruzioni o controlli, citando come esempio negativo l'area sotto le mura romane, che necessita di pulizia.
- Si evidenzia che in altre città e comuni il verde pubblico è ben tenuto e presentabile.
- Si critica la qualità del taglio dell'erba, suggerendo che il lavoro debba essere seguito, curato e che forse si dovrebbe smettere di affidare sempre appalti al ribasso per investire di più nella manutenzione.

**Proposta: incentivare i commercianti a mantenere pulite le aree adiacenti alle loro attività in cambio di sgravi fiscali.**

- Si suggerisce di coinvolgere i commercianti nella cura della pulizia urbana.
- La proposta consiste nell'offrire uno sconto sulle tasse (es. tassa sull'insegna, tassa sul suolo pubblico) ai commercianti che si attivano per tenere pulita la zona circostante la propria attività.
- L'oratore esprime vergogna per lo stato di alcuni luoghi della città e suggerisce che una maggiore illuminazione contribuirebbe alla sicurezza.

**Un'esercente di Viale Conte Crotti, Rosanna Bisci, denuncia il degrado strutturale e la sporcizia della periferia, chiedendo che vengano organizzati eventi anche in quella zona.**

- L'oratrice, titolare di due attività in Viale Conte Crotti, sottolinea che il degrado non è limitato al centro storico ma è grave anche nelle vie di periferia.

- Si segnala il pessimo stato dei marciapiedi, talmente dissestati da causare cadute ai clienti.
- Il verde pubblico è descritto come inesistente o abbandonato, citando l'esempio di un roseto un tempo molto bello e ora trascurato da 10 anni.
- Si lamenta il problema delle deiezioni animali, che costringe i commercianti a consumare "litri e litri di acqua" ogni mattina per pulire i marciapiedi.
- si richiede esplicitamente che vengano organizzati eventi in Viale Corte Crottipper rivitalizzare la zona.

**la mancanza di ricaduta turistica dall'Area Megalitica su Viale Corte Perotti e si ribadisce la richiesta di servizi come pulizia, organizzazione e sicurezza.**

- L'oratrice definisce il museo dell'Area Megalitica una "cattedrale nel deserto", che non ha portato il flusso di clienti promesso 25 anni prima.
- Nonostante la via sia considerata il "secondo centro commerciale naturale di Aosta", non si vede "neanche l'ombra" dei turisti.
- In passato, come presidente dell'associazione commercianti di Viale Corte Crotti, era stato richiesto un mezzo di trasporto pubblico per collegare l'Area Megalitica alla via, per favorire il passaggio dei turisti.
- Si chiede aiuto all'amministrazione per le "cose piccole" come organizzazione, pulizia e sicurezza, affermando che i commercianti non possono sostituirsi a vigili, spazzini o giardinieri.
- Viene specificato che i commercianti stessi si occupano di piantare i fiori nelle fioriere.

**Antonio Malara, commercianti di via Festaz denuncia l'impossibilità di curare un'area verde comunale antistante la sua attività a causa di un rigido regolamento, chiedendone la modifica e una maggiore applicazione delle sanzioni.**

- L'oratore si riallaccia al tema delle aree verdi, spiegando che il regolamento del Comune di Aosta vieta installazioni fisse o mobili in tali zone.

- Racconta di aver provato in passato a prendersi cura dell'area, tagliando l'erba, ma di essere stato multato.
- Ora si trova costretto a vedere l'area sporca, con erba alta e deiezioni canine, dovendo comunque entrare per pulire.
- Si chiede di impiegare i vigili per sanzionare i trasgressori, confidando che il passaparola renda la misura efficace.
- Si suggerisce di mettere mano al regolamento comunale e di "tenere a bada i dirigenti comunali", citando un episodio in cui una dirigente gli ha intimato di non posizionare una panchina.

**la necessità di realizzare toilette pubbliche in centro e di risolvere il problema dei parcheggi per non perdere la clientela locale.**

- Si propone di intervenire realizzando toilette pubbliche nel centro storico, prendendo come esempio la Svizzera e altre cittadine limitrofe.
- Si definisce la mancanza di parcheggi un "grosso problema", causa della perdita dei clienti valdostani durante la settimana, che non vengono più in centro.
- Si suggerisce, per il futuro, la creazione di un collegamento diretto e veloce (a piedi o con tapis roulant) tra le grandi aree di parcheggio periferiche e il centro città, escludendo l'uso di navette ritenute complicate.

**Un'oratrice, proveniente da Ivrea, mette in guardia sul rischio di sottovalutare i problemi di sicurezza e degrado, citando esempi concreti ad Aosta.**

- Labrini Jessica, titolare di una profumeria, porta l'esempio di Ivrea, dove la sicurezza è stata trascurata portando a un grave degrado (persone che dormono e sporcano nei parchi e sulle panchine).

- A Ivrea la situazione è degenerata a tal punto da richiedere l'intervento dei militari per contrastare accoltellamenti, furti e borseggi.
- Si esprime preoccupazione per segnali simili osservati ad Aosta, come panchine occupate da persone che dormono e sporcano in un'area dietro un bar, in Piazza Plouves e in Via Torino.
- Si lancia un appello a non sottovalutare questi fenomeni per evitare che la situazione peggiori come accaduto a Ivrea.

**forte preoccupazione per l'impatto del traffico deviato verso la rotonda dell'ospedale e si propone di rendere gratuito o agevolato il tratto autostradale tra Aosta Est e Ovest.**

- Dario Buschino prevede che la deviazione del traffico verso la rotonda dell'ospedale creerà un "grosso guaio" alla città.
- Si lamenta la mancanza di dialogo tra gli attori coinvolti nella gestione della viabilità.
- Si propone di negoziare con l'amministrazione regionale affinché la Regione si faccia carico del costo del transito autostradale tra i caselli di Aosta Est e Ovest, rendendolo gratuito o con abbonamenti a prezzi molto ragionevoli per tutti, inclusi i residenti
- L'utilizzo agevolato dell'autostrada permetterebbe di bypassare il centro di Aosta, alleviando il traffico.
- Si prevede una "colonna continua" di traffico dalla rotonda dell'ospedale sia in salita che in discesa, citando come prova i disagi già vissuti durante i recenti cantieri.

**Antonio Malara chiede al sindaco se sia fattibile applicare ad Aosta un'ordinanza simile a quella di Torino, che impone la chiusura anticipata di certe attività per motivi di sicurezza.**

- Viene posta una domanda diretta al sindaco.
- Si cita l'esempio di Torino, dove il prefetto ha emesso un decreto che obbliga determinate attività a chiudere alle 22:00 per ragioni di sicurezza.
- Si chiede se un provvedimento simile sia considerato fattibile anche per la città di Aosta.

**Franco Napoli - rappresentante di Federmoda lamenta che i problemi discussi non sono nuovi e sollecita la nuova amministrazione a trattare Aosta come un "paese" per facilitare l'accesso ai residenti.**

- L'oratore, Franco Napoli, titolare di sei negozi e rappresentante di Federmoda, osserva che i problemi sollevati non sono una novità e spera che questo incontro porti a risultati concreti.
- Esprime fiducia nel sindaco, per la sua esperienza, e nell'assessore Salerno, per l'energia che può portare come neofita.
- Sostiene che Aosta, con i suoi 36.000 abitanti, dovrebbe essere gestita come un "paese" o un "condominio", non come una grande città.
- L'obiettivo principale dovrebbe essere facilitare l'accesso ai residenti per permettere al centro storico di competere con altre realtà commerciali dotate di parcheggi gratuiti e senza il rischio di multe.

**Franco Napoli distingue tra le esigenze del turista, meno preoccupato dal parcheggio, e quelle del cliente residente, che necessita di accessibilità per la spesa quotidiana.**

- Si osserva che il turista, che passa la giornata in città, è disposto a parcheggiare anche a distanza e non si preoccupa eccessivamente del parcheggio.
- Al contrario, il cliente locale, come dimostra l'esempio del figlio dell'oratore, rinuncia a recarsi in centro se non trova parcheggio facilmente.
- Si afferma che un cliente locale perso, anche se affezionato, potrebbe rivolgersi altrove.
- La richiesta all'amministrazione è di creare le condizioni per competere con le altre realtà commerciali circostanti, garantendo una migliore accessibilità per i residenti.

**Franco Napoli suggerisce di valorizzare la zona dell'università con eventi, come il mercatino, e di creare un museo provvisorio per attrarre visitatori.**

-

- Si concorda con la necessità di valorizzare la zona dell'università, che è facilmente raggiungibile e dotata di parcheggi.
- Si propone di spostare lì il mercatino, sostenendo che un cambiamento periodico può essere positivo, in attesa della realizzazione dell'anfiteatro.
- Viene suggerita l'idea di creare un "piccolo museo provvisorio della testa fuori no la brandina" (riferimento a tradizioni o reperti locali) per attirare visitatori, notando che altrove si paga per vedere attrazioni simili.
- La zona è vista come un'area da sfruttare meglio anche per pubblicizzare l'università stessa attraverso le manifestazioni.

**Franco Napoli esprime il timore che l'incontro sia inconcludente e si chiede all'amministrazione un impegno su trasparenza e tempistiche, sottolineando l'importanza della pulizia e della sanificazione delle strade.**

- L'oratore esprime la preoccupazione che questo sia "l'ennesimo incontro dove non ci sono i risultati che vorremmo".
- Si chiede un impegno da parte del sindaco e dell'assessore a informare i commercianti su come verranno realizzati i progetti e con quali tempistiche.
- Si sottolinea il diritto dei commercianti a vedere riconosciuto il proprio lavoro e ad avere un'amministrazione che rispetti i tempi, paragonando un ritardo a un'appendicite che può diventare letale.
- Un secondo oratore interviene ribadendo il tema della pulizia e della sanificazione delle vie, proposta già fatta nei mesi scorsi, come necessaria a causa della maleducazione di alcuni proprietari di animali.

**Ermanno Bonomi critica la gestione del suolo pubblico, che i commercianti pagano ma devono comunque pulire e mantenere, e si evidenzia l'inefficacia dei cestini per i rifiuti.**

- Si lamenta il fatto che i commercianti paghino la tassa sul suolo pubblico ma siano costretti a svolgere il lavoro degli spazzini, pulendo e mantenendo l'area.
- Si ritiene assolutamente necessario che la sanificazione delle strade venga effettuata, anche per una questione di immagine turistica e per offrire un "profumo di pulito".

**Problema dei cestini dei rifiuti in centro, ritenuti troppo piccoli o insufficienti, che risultano costantemente pieni.**

- Ermanno Bonomi osserva che i cestini installati sono piccoli e si riempiono rapidamente, soprattutto a causa dei turisti che consumano cibo da asporto.
- Già a metà giornata i cestini sono pieni e sporcano l'area circostante.
- Si conclude che o i cestini sono troppo piccoli o il loro numero è insufficiente, e che la situazione deve essere assolutamente rivista.

**Aumento della TARI e dell'occupazione suolo pubblico per i commercianti; si propone il recupero di un progetto per dare un'identità tematica a Via Sant'Anselmo.**

- Viene proposto di discutere l'aumento della TARI, ritenuto spaventosamente alta e insostenibile, e soprattutto l'alto costo della tassa sul suolo pubblico, citando l'esempio di colleghi che pagano 7.000 € per una concessione stagionale. Viene menzionato anche un regolamento sulle insegne.
- Si ripropone un progetto discusso circa un anno fa con l'assessorato regionale, che mirava a trasformare Via Sant'Anselmo nella "via dell'artigianato dell'arte".
- Nonostante il lavoro preparatorio svolto, l'iniziativa si è arenata a livello amministrativo.

- Si chiede al Sindaco di recuperare la documentazione del progetto per valutarne la fattibilità e usarlo come modello per altre vie.

**Criticità sulla gestione dei parcheggi durante le manifestazioni, che vengono chiusi con eccessivo anticipo.**

- Si lamenta il fatto che, per manifestazioni che si tengono di domenica, le aree di parcheggio vengano chiuse già dal giovedì o venerdì.
- I cartelli di divieto di sosta vengono posizionati in anticipo rispetto alla data indicata (es. cartello per il sabato posizionato il giovedì), creando confusione e scoraggiando l'accesso alla zona.
- Si chiede una gestione più puntuale in coordinamento con la Polizia Locale, affinché i divieti vengano istituiti solo quando strettamente necessario.
- Si suggerisce inoltre di occupare solo il numero di stalli effettivamente richiesti dall'evento, invece di chiudere intere piazze per comodità.

**RISPOSTE DEL SINDACO AI TEMI SOPRA RIPORTATI**

**Il Sindaco riconosce il problema della pulizia e annuncia misure per migliorare il servizio.**

- Si conferma l'intenzione di aumentare non solo gli interventi di sanificazione previsti, ma anche la frequenza di svuotamento dei cestini in collaborazione con Pendoz.
- Si ammette la correttezza delle segnalazioni e la necessità di colmare le carenze informative emerse per migliorare i rapporti con la cittadinanza.

**problema dei negozi sfitti, evidenziando limiti di intervento e collaborazioni in corso.**

- L'amministrazione comunale ha poteri limitati, in quanto non può intervenire sulle vetrine di proprietà privata senza autorizzazione, che in passato è stata negata.

- È in fase di attivazione un tavolo tecnico con la Regione per attuare misure di recupero dei negozi chiusi, con un focus particolare su Via Sant'Anselmo.
- Le soluzioni in valutazione includono la trasformazione delle vetrine in spazi espositivi.
- Si riconosce che il problema dei negozi sfitti ha un impatto visivo negativo che sta diventando drammatico in Via Sant'Anselmo e Via Martinet, dove la situazione è particolarmente critica e richiede progetti di recupero degli interi fabbricati.

**Il Sindaco chiede fiducia e si impegna a una comunicazione trasparente, annunciando un intervento sulla questione delle deiezioni canine.**

- Il Sindaco riconosce una possibile prevenzione da parte dei cittadini, dovuta a promesse non mantenute da precedenti amministrazioni.
- Si impegna a realizzare meno promesse ma a comunicare chiaramente i risultati ottenuti e le motivazioni per cui alcuni progetti sono fattibili e altri no.
- Afferma di aver riscontrato personalmente il problema dell'inciviltà legata ai proprietari di cani, con segnalazioni ricevute da più persone durante il fine settimana.
- Annuncia l'intenzione di intervenire sul regolamento relativo ai cani, valutando l'introduzione di sanzioni per ripristinare il rispetto delle regole.

**Viene chiarito perché non è possibile vietare la circolazione di bici e monopattini nelle vie centrali.**

- Le vie centrali come Via De Tillier e Via Croix de Ville sono classificate come Zone a Traffico Limitato (ZTL) e non come isole pedonali.
- Questa classificazione è necessaria per garantire l'accesso ai residenti del centro.
- A causa di questa classificazione, non è legalmente possibile imporre a rider e ciclisti di condurre i mezzi a mano.
- L'amministrazione può solo invitare alla prudenza e valuterà l'installazione di apposita segnaletica

**Tema della sicurezza urbana, collegato anche alla nuova illuminazione pubblica percepita come insufficiente.**

- La settimana precedente si è tenuta una riunione del comitato di protezione e sicurezza, richiesta specificamente dal Comune di Aosta per affrontare i problemi della città.
- I temi trattati includevano la gestione dei migranti, persone che bivaccano in aree specifiche e problemi legati all'illuminazione.
- Nonostante l'investimento per un nuovo sistema di illuminazione tecnicamente efficiente, la percezione è quella di una città più buia. Questo è dovuto a una progettazione ingegneristica che concentra la luce in modo molto specifico.
- A seguito di un sopralluogo nel quartiere Cogne con la Questura, sono state individuate aree buie.
- Risulta necessario sviluppare un progetto per potenziare l'illuminazione nelle aree risultate carenti (es. Piazza della Repubblica).

**piano di intervento sulla manutenzione stradale e le priorità di asfaltatura.**

- Il problema delle strade dissestate è attribuito a una mancanza di manutenzione e asfaltature per molti anni, principalmente per carenza di fondi.
- L'amministrazione intende proseguire la politica di priorità agli asfalti, iniziata nella precedente consiliatura con finanziamenti regionali.
- Per l'anno in corso, è stata data priorità all'asfaltatura di Via Torino e Via Festaz, inizialmente per la loro centralità e successivamente anche in previsione del passaggio del Giro d'Italia. (La decisione era comunque stata presa prima di sapere del passaggio del Giro).
- Si riconosce che i lavori creeranno disagi, ma si confida nella comprensione dei cittadini dato il risultato finale.

**problema delle persone con disturbi psichiatrici che creano disordini e la gestione dei negozi aperti tutta la notte.**

- Le persone che causano problemi in alcune zone della città sono state identificate come soggetti con gravi problemi psichiatrici.
- Esistono difficoltà giuridiche e operative nel gestirle, in quanto è difficile allontanarle o intervenire senza il loro consenso.
- Il Questore ha assicurato un rafforzamento delle misure di controllo da ora (Maggio 2026) fino alla fine dell'estate (2026), con un aumento dei posti di blocco e dei controlli nel centro città.
- Riguardo ai negozi aperti h 24, 7 gg su 7, un'ordinanza di chiusura da parte del Sindaco è possibile solo se sussistono condizioni di pericolo per la pubblica incolumità, che al momento non sono state rilevate in accordo con la Questura. Tali negozi restano comunque sotto stretta osservazione.

**L'amministrazione sta valutando una nuova politica tariffaria per i parcheggi per favorire la rotazione.**

- Il problema principale dei parcheggi non è la quantità, ma la mancanza di rotazione, causata da chi lavora in centro e lascia l'auto parcheggiata tutto il giorno.
- Questo comportamento è incentivato dal basso costo delle strisce blu e dalla diminuzione dei controlli.
- Si sta valutando una revisione tariffaria per favorire il ricambio, introducendo la gratuità per la prima ora o la prima ora e mezza nei parcheggi più vicini al centro.
- È stata fatta richiesta alla Regione per rendere disponibile il parcheggio del palazzo regionale dopo le 18:00, il sabato e la domenica, ma per ora la risposta è stata negativa.

**Ragioni delle chiusure anticipate dei parcheggi per gli eventi e viene discusso l'eccessivo utilizzo di Piazza Chanoux.**

- La chiusura anticipata dei parcheggi per gli eventi serve a evitare di dover rimuovere veicoli con il carro attrezzi a ridosso dell'inizio della manifestazione.

- Si riconosce che la prassi di segnalare le chiusure con largo anticipo crea disagi, ma è legata a questa esigenza operativa.
- Si evidenzia un problema critico: Piazza Chanoux è occupata per una media di 242 giorni all'anno.
- Eventi di lunga durata come i mercatini di Natale e le manifestazioni estive monopolizzano lo spazio, rendendo economicamente svantaggioso smontare e rimontare le tensostrutture tra un evento e l'altro.

**Il Sindaco riconosce le critiche sull'eccessiva concentrazione di eventi in centro e propone una delocalizzazione futura.**

- L'amministrazione cerca di ottimizzare l'uso delle strutture esistenti, concentrando più iniziative (es. "La grande invasione" durante "L'Atelier") quando una tensostruttura è già montata.
- Il problema principale è che gli organizzatori richiedono specificamente le piazze centrali perché l'attrattiva dell'evento è legata alla location.
- Il Sindaco riceve indicazioni contrastanti: i residenti/commercianti chiedono di liberare le piazze, mentre gli organizzatori insistono per usarle.
- Bisogna valutare una strategia per il futuro per delocalizzare alcuni eventi in altre aree (es. giardini pubblici, Arco d'Augusto, area università), pur riconoscendo che per l'estate corrente la programmazione è già definita.
- Si cita come esempio il nuovo festival estivo nell'area P8, pensato per concentrare lì gli eventi ad alto impatto sonoro.

**la difficoltà di bilanciare esigenze diverse, il finanziamento del verde pubblico e i vincoli progettuali.**

-

- A seguito di un evento musicale in Piazza Roncas, l'amministrazione ha ricevuto lamentele per il rumore e, contemporaneamente, richieste di organizzarne altri.
- Per il Natale 2026, si sta ipotizzando di dedicare Piazza Roncas ad attività per bambini per tutto il periodo natalizio. (Questo fa seguito al successo del carnevale organizzato nella stessa piazza)
- Questa situazione esemplifica la sfida di gestire richieste contrastanti.
- Il mantenimento del verde costa 1.2 milioni di euro, ma a bilancio ne vengono stanziati 600 mila, con integrazioni successive (ora di 400 mila euro).

**Gestione del verde pubblico in città presenta diverse criticità, che vanno dalla progettazione vincolata dalle esigenze fieristiche alla manutenzione carente e agli atti di vandalismo.**

- La conformazione di Piazza Pluves, ritenuta esteticamente sgradevole, è una diretta conseguenza della necessità di ospitare annualmente la fiera, che impone un preciso posizionamento di alberi e percorsi.
- Allo stesso modo, l'organizzazione di Piazza della Cattedrale è vincolata dalla necessità di allestire il "capannone" per eventi, rendendo difficili alternative di arredo urbano.
- Si registrano problemi nella manutenzione del verde, come la scelta inappropriata di piante in Piazza della Repubblica da parte della ditta appaltatrice, che ha causato l'irritazione del sindaco.
- Vengono segnalati atti di vandalismo e inciviltà, come il furto di fiori appena piantati nelle rotonde e la creazione di passaggi inappropriati attraverso le aiuole.
- Viene criticata la proposta di adottare il modello milanese dei "prati incolti" per la biodiversità, ritenendola non generalizzabile e adeguata solo per aree specifiche.

**L'amministrazione intende valorizzare le aree verdi per renderle più accoglienti e fruibili, migliorando anche la sicurezza.**

- L'obiettivo è trasformare il verde in luoghi di socializzazione, prendendo esempio dai giovani che frequentano le aree lungo le mura romane e dai giardini frequentati dalle scuole.
- È in corso una valutazione su come attrezzare meglio queste aree verdi per garantirne una fruizione effettiva.
- Si riconosce la necessità di rafforzare i presidi di sicurezza nelle aree verdi utilizzate in modo inappropriato.

**L'amministrazione si impegna a presentare a breve i progetti semplificati per la riqualificazione dell'Arco d'Augusto, di Piazza della Repubblica e delle aree verdi con l'obiettivo di renderli più rapidi ed economicamente sostenibili.**

- I progetti originali sono considerati molto onerosi: circa 12 milioni di euro per il Puchoz, 6-7 milioni per l'Arco d'Augusto e 9 milioni per Piazza della Repubblica.
- L'obiettivo della giunta per il 2026 è accelerare la restituzione di queste aree alla cittadinanza trovando soluzioni meno costose.
- Azione: Presentare i progetti semplificati per Arco d'Augusto, Piazza della Repubblica e Puchoz entro la fine del 2026.
- Azione: Organizzare una riunione specifica con Confcommercio per illustrare nel dettaglio i progetti di riqualificazione dell'Arco d'Augusto, Piazza della Repubblica Puchoz" e parco

**Si sta lavorando per migliorare l'accessibilità e la fruibilità del parco "Lussu" e Puchoz e risolvere le problematiche del cantiere presso l'Arco d'Augusto.**

- L'apertura del parco Puchoz sul lato di Via Torino è complessa a causa di un dislivello, che richiederebbe una costosa rampa o scala.
- Si attende entro fine giugno 2026 la presentazione del progetto definitivo per lo spostamento del tennis, da cui dipenderanno le decisioni per creare un secondo accesso al parco.

- Per valorizzare l'area già da quest'anno, il parco ospiterà i centri estivi per ragazzi. Sono in corso interventi per installare strutture ombreggianti e sistemare l'impianto idrico.
- Azione proposta: Valutare la creazione di un secondo accesso al parco "Puchoz" dopo aver ricevuto il progetto definitivo per l'area tennis entro il 30/06/2026.
- Per l'Arco d'Augusto, è stata fatta richiesta alla Soprintendenza di rimuovere i container del cantiere non appena terminati i lavori, sebbene non vi sia una data certa.
- Viene anticipato che il Teatro Romano dovrebbe tornare agibile nella sua parte principale entro la fine del 2026, con comunicazione ufficiale da parte della Soprintendenza.

**La gestione dei bagni pubblici è problematica a causa dei costi elevati e del vandalismo continuo, ma si intende potenziarli partendo da Piazza Pluves e migliorando la sicurezza.**

- Il solo rifacimento del bagno pubblico di Piazza Pluves è stimato in circa 200.000 euro.
- I bagni pubblici sono costantemente vandalizzati, spesso per rubare le monete dalle cassette di pagamento, rendendo le riparazioni inefficaci. Un bagno riparato dura al massimo due giorni.
- Tutti i nuovi bagni pubblici saranno dotati di telecamere di sorveglianza per scoraggiare il vandalismo.
- Nonostante le problematiche, il primo intervento di potenziamento riguarderà proprio i bagni di Piazza Pluves.
- Si ipotizza che la soluzione migliore sia collocare i bagni in luoghi con guardiania o affidarne la gestione a privati, come avviene con successo nelle stazioni. Viene lanciata la proposta di valutare offerte di privati per la gestione dei bagni pubblici di Aosta.

**Sono in corso valutazioni legali per risolvere le questioni complesse relative all'occupazione di suolo pubblico da parte di dehors e altre strutture.**

- Si sta cercando una soluzione legale per una specifica problematica di occupazione di un prato.
- La gestione dei dehors è un problema "delicatissimo", in quanto la loro attuale apertura si basa su una deroga nazionale interpretata in modo estensivo, che scadrà il prossimo anno.
- Azione: Definire una sistemazione definitiva per i dehors che sia compatibile con le normative e utile per la città, in vista della scadenza della deroga nazionale al 30/06/2027.

**In vista del nuovo contratto per il trasporto pubblico locale, la Città di Aosta ha richiesto alla Regione il potenziamento dei servizi urbani e delle navette dai parcheggi di attestamento.**

- Il contratto di gestione attuale scadrà l'anno prossimo (2027) e la Regione sta preparando una nuova gara d'appalto.
- La richiesta del Comune di Aosta si concentra sul potenziamento del trasporto urbano, con circolari o navette che colleghino i parcheggi di riferimento al centro città.
- L'obiettivo è incentivare i turisti a lasciare l'auto nei parcheggi scambiatori e a raggiungere il centro con i mezzi pubblici.
- Si evidenzia come le esigenze di trasporto siano cambiate, richiedendo un bilanciamento tra i collegamenti con i comuni limitrofi e il servizio interno alla città.

**La congestione del traffico cittadino è causata principalmente dai flussi longitudinali est-ovest e l'amministrazione ritiene che la soluzione a lungo termine sia la realizzazione della cabinovia Aosta-Pila.**

- L'obiettivo finale è la chiusura al traffico zona Arco d'Augusto, ma le tempistiche e le modalità sono ancora da definire.
- Si afferma che la città è congestionata indipendentemente da specifiche chiusure o sensi unici, poiché il problema risiede nel traffico lungo gli assi est-ovest.

- La tangenziale attuale non risolve il problema dell'accesso al centro città, mancando un'uscita dedicata.

**L'amministrazione prevede di aprire il nuovo parcheggio di Via Liconi entro fine anno e di rivedere il sistema tariffario delle strisce blu per favorire la rotazione**

- Il parcheggio della cabinovia (De La Ville), pur essendo pieno, lo è a causa di tariffe di abbonamento mensile molto vantaggiose, create per incentivarne l'uso iniziale. Queste tariffe verranno aumentate.
- Il nuovo parcheggio nel quartiere Cogne, in Via Liconi, offrirà circa 340 posti e la sua apertura è prevista entro la fine del 2026.
- Metà dei posti del nuovo parcheggio sarà destinata ai residenti per liberare stalli in superficie, mentre l'altra metà sarà per chi arriva da fuori città.
- Entro il 2026, definire una nuova tariffazione per le strisce blu nel centro storico, includendo un periodo di gratuità (es. 1.5-2 ore) per favorire lo shopping e aumentare la rotazione dei posti.
- Fornire una relazione scritta dettagliata sugli impegni presi e presentare i progetti raggruppati per macro-aree in un incontro futuro.

**Il regolamento sulla viabilità nelle vie pedonali può essere modificato per gestire meglio il transito nelle vie del centro storico, data l'assenza di un'isola pedonale completa.**

- Graziano Dominidiato risponde al sindaco precisando che, non essendo un'isola pedonale, la gestione della "viabilità" sulle vie del centro è complessa
- Si afferma che i regolamenti sulla viabilità possono essere modificati e che limitare il passaggio di determinati mezzi è una misura fattibile.

**Proposta di incentivare il rifacimento delle facciate degli edifici per migliorare il decoro urbano, citando un'esperienza di successo a Trento.**

- Graziano Dominidiato evidenzia che a Trento, un'ordinanza comunale obbligò i proprietari a rifare le facciate per questioni di decoro urbano.

- L'iniziativa fu supportata da un finanziamento a tasso super agevolato da parte dell'amministrazione provinciale.
- In tre anni, il 70% delle facciate del centro di Trento sono state rinnovate.
- Si riconosce che ad Aosta la multiproprietà degli edifici (es. 12 proprietari per una facciata) potrebbe complicare l'applicazione di un modello simile.

**La Regione deve rifinanziare la legge "Aosta Capitale" per compensare la città dei costi e dei disagi che sopporta come centro amministrativo e di servizi.**

- Dominidiato critica la mancanza di parcheggi interrati; Aosta ospita tutte le principali strutture e uffici statali, sopportando un enorme afflusso di traffico giornaliero, specialmente dall'asse est.
- Questo carico penalizza residenti e visitatori, che faticano a trovare parcheggi anche per soste brevi (30-60 minuti) per acquisti o servizi.
- La Regione ha l'obbligo morale e politico di supportare la città tramite un pesante rifinanziamento della legge su Aosta Capitale.

**Adozione di un regolamento definitivo per i dehors, proponendo l'installazione di segnalatori fissi per delimitare chiaramente gli spazi ed evitare abusi e contenziosi.**

- Dominidiato evidenzia la richiesta di un regolamento per i dehors risale al 2017 e dopo quasi dieci anni non è ancora stato approvato.
- Le amministrazioni comunali (passate e attuale) si sono avvalse di una proroga governativa, (dehors Covid) senza la quale alcuni dehors avrebbero dovuto chiudere o limitare gli stessi
- Si ammette che a volte gli esercenti eccedono nell'occupazione del suolo pubblico, ma si critica anche l'incertezza normativa che porta a continue sanzioni da parte dei vigili.
-

- Si propone di adottare una soluzione semplice usata in altre città: installare borchie fisse (in acciaio, bronzo, ecc.) sul suolo per marcare in modo inequivocabile i confini autorizzati dei dehors.
- Bisogna unire gli sforzi per convincere l'amministrazione regionale a stanziare fondi per le necessità di Aosta, analizzando gli avanzi di amministrazione e il bilancio regionale.

#### **Qualità dei lavori stradali e si discute della necessità di servizi igienici adeguati.**

- Si porta come esempio positivo la Costa del Sol (Spagna), dove 6 km di autostrada sono stati riasfaltati in una sola notte con un risultato perfetto, suggerendo che i lavori notturni, seppur più costosi, portano benefici in termini di qualità e riduzione disagi.
- Si critica la recente asfaltatura di Via Torino ad Aosta, che presenta ancora avvallamenti ("la macchina continua a saltellare").
- Si chiede un controllo più rigoroso da parte dei tecnici comunali sugli appalti.
- Infine, si riapre il tema dei servizi igienici.

#### **L'inciviltà diffusa, come l'abbandono di rifiuti e deiezioni canine, compromette il decoro urbano e richiede interventi per ripristinare il senso civico.**

- Graziano Dominidiato riporta l'esempio di un bagno pubblico autopulente in Svizzera, tecnologicamente avanzato e sempre igienizzato, per suggerire che soluzioni efficaci per il decoro esistono e dovrebbero essere esplorate anche a livello locale, senza presumere costi proibitivi.

- Si lamenta la diffusa maleducazione, come il mancato raccoglimento delle deiezioni canine, definendola una mancanza di rispetto e di buon senso.
- Viene citato un episodio specifico di inciviltà: il ritrovamento di 104 scontrini appallottolati e gettati a terra nel parcheggio adiacente a un'attività commerciale, evidenziando la deliberata noncuranza delle persone.
- Si sottolinea l'impossibilità di risolvere il problema tramite la sorveglianza, data l'impraticabilità di installare telecamere ovunque.

**Per contrastare il declino del senso civico è necessario reintrodurre l'educazione a partire dalle scuole e dalle famiglie.**

- Si osserva con rammarico che materie come l'educazione civica e l'educazione stradale, un tempo fondamentali, non vengono più insegnate nelle scuole.
- Viene suggerita la necessità di promuovere campagne di sensibilizzazione collettive per reintrodurre indicazioni di comportamento civile.
- Si porta come esempio positivo un'iniziativa di educazione alimentare in una scuola elementare, organizzata in occasione della giornata della ristorazione, dove bambini di 6-7 anni hanno dimostrato grande attenzione e ascolto verso gli interventi di nutrizionisti e sportivi.
- Si afferma che è fondamentale tornare a far capire e imparare il rispetto, riconoscendo che le famiglie di oggi, forse per mancanza di tempo, potrebbero curare meno questo aspetto. Viene sottolineata l'importanza cruciale di dedicare tempo all'educazione dei figli, considerandolo un investimento indispensabile per il loro futuro.

**AZIONI DA INTRAPRENDERE: incontri periodici tra commercianti e Amministrazione Comunale per garantire ascolto, risposte e monitoraggio delle iniziative.**

- Viene richiesto all'amministrazione di garantire non solo ascolto, ma anche risposte puntuali, incluse quelle a comunicazioni formali inviate da confcommercio' tramite PEC.

- Organizzare un incontro di follow-up con l'Amministrazione Comunale. - Entro 40-45 giorni
- Si concorda di sospendere gli incontri durante luglio e agosto, periodo di maggior lavoro, e di riprogrammare un successivo incontro nella seconda metà di settembre 2026.
- L'obiettivo è instaurare un metodo di confronto stabile, simile a quanto già avviene con l'osservatorio e la cabina di regia con gli assessorati regionali, che prevedono incontri mensili.
- Si sottolinea l'importanza del dialogo continuo, affermando che "quando ci si parla, qualche cosa deve uscire fuori".
- L'incontro si conclude alle ore 13:00.

## Sintesi della Riunione

### Scopo dell'Incontro e Impegno dell'Amministrazione

- L'incontro è stato avviato per affrontare i problemi del commercio cittadino, con l'obiettivo di trovare soluzioni rapide per le criticità quotidiane. Confcommercio ha evidenziato la drammatica situazione dei commercianti, sottolineando l'urgenza di risposte concrete.
- Il Sindaco ha proposto un "patto di collaborazione" basato sull'ascolto reciproco, impegnandosi ad affrontare i problemi gradualmente.
- È stato preso l'impegno di istituire un tavolo di dialogo continuo con incontri periodici per fornire risposte concrete e ridurre la distanza tra pubblica amministrazione e commercianti.

### Decoro Urbano e Manutenzione

- **Pulizia e Rifiuti:** È stata segnalata una pulizia insufficiente del centro storico, con immondizia, cartoni e deiezioni canine nelle vie, che i commercianti spesso puliscono autonomamente. I cestini sono troppo piccoli e si riempiono rapidamente. Si lamenta l'abbandono di rifiuti (specie cartoni) fuori orario, aggravato dai turisti in affittacamere senza istruzioni per lo smaltimento.
- **Negozi Sfitti e Arredo Urbano:** I negozi chiusi presentano vetrine e saracinesche sporche. Le fioriere sono rovinate e i lampioni sporchi.
- **Manutenzione Strade:** La pavimentazione (ciottoli e asfalto) è disconnessa e presenta buchi e tombini pericolosi. È stata criticata la qualità dei lavori appaltati.
- **Verde Pubblico:** La gestione del verde è ritenuta carente, con erba tagliata male, aree usate come discariche e furti di fiori. Si è discusso di come renderlo più fruibile.

- **Proposte:** Sanzionare chi sporca, installare telecamere, obbligare i proprietari a curare le facciate (modello Trento), eseguire lavori stradali notturni per ridurre i disagi e permettere ai commercianti di curare il verde antistante.
- **Risposta Amministrazione:** Si sta lavorando per aumentare la frequenza della pulizia e svuotamento cestini e si valutano sanzioni per i proprietari di cani. L'asfaltatura, dove possibile, viene già fatta di notte.

## Viabilità, Parcheggi e Trasporti

- **Parcheggi:** La mancanza e la scarsa rotazione dei parcheggi scoraggiano i clienti. Durante le manifestazioni, i parcheggi vengono chiusi con eccessivo anticipo, limitando l'afflusso.
- **Viabilità e Sicurezza Stradale:** È stato evidenziato il comportamento pericoloso di monopattini elettrici e bici dei rider nelle vie del centro (ZTL). L'illuminazione a LED è ritenuta insufficiente in alcune zone, creando aree buie e insicure.
- **Traffico e Trasporto Pubblico:** La città è congestionata. La Regione sta preparando una nuova gara per il trasporto pubblico.
- **Proposte:** Introdurre parcheggi gratuiti per un periodo limitato (es. 1-2 ore), migliorare la segnaletica, istituire servizi di navetta dai parcheggi più grandi, creare collegamenti rapidi (es. tapis roulant), valutare l'uso del tratto autostradale per bypassare la città e installare cartelli per invitare alla prudenza i rider.
- **Risposta Amministrazione:** Si sta studiando una revisione tariffaria per favorire la rotazione con gratuità nella prima ora. Si intende continuare con le asfaltature e potenziare l'illuminazione nelle aree carenti.

## Infrastrutture e Servizi

- **Bagni Pubblici:** Si lamenta una grave carenza di toilette pubbliche decorose, soprattutto durante gli eventi. I commercianti devono gestire un afflusso eccessivo nei loro locali.
- **Infrastrutture Turistiche:** Manca un punto di sbarco adeguato per i pullman turistici.
- **Proposte:** Creare un punto di approdo turistico ordinato e vigilato e realizzare nuovi bagni pubblici.
- **Risposta Amministrazione:** La realizzazione di nuovi bagni pubblici è un problema complesso a causa di costi elevati e vandalismo. Si valuta l'installazione di telecamere e la gestione affidata a privati.

## Riqualificazione Urbana e Gestione Eventi

- **Progetti di Riqualificazione:** Sono in discussione progetti per l'Arco d'Augusto, Piazza della Repubblica e il Parco "Puchoz. È stata chiesta una revisione per renderli più rapidi ed economici. L'amministrazione punta a restituire le aree entro fine 2026.
- **Aree Urbane:** Si propone di aprire il Puchoz per renderlo più fruibile. L'area megalitica è vista come una "cattedrale nel deserto". Il Teatro Romano, chiuso da anni, dovrebbe tornare agibile entro il 2026.
- **Gestione Eventi:** Piazza Chanoux è occupata in media 242 giorni all'anno. I commercianti lamentano che gli eventi bloccano il centro, mentre altri li richiedono per rivitalizzare zone periferiche.
- **Proposte:** Sfruttare aree alternative per gli eventi (es. zona università), non usare Piazza Chanoux per partenze/arrivi di manifestazioni sportive e selezionare meglio gli eventi.
- **Risposta Amministrazione:** Si cerca di concentrare più iniziative quando le strutture sono già montate e si valuta l'uso di altre aree per eventi ad alto impatto.

## Valorizzazione Commerciale e Semplificazione

- **Identità delle Vie:** È stata riproposta l'idea di dare un'identità a ogni via (es. "via dell'artigianato"), ma il progetto si è arenato.
- **Tassazione e Burocrazia:** Si richiede una semplificazione burocratica. Sono state lamentate tasse elevate (TARI, suolo pubblico) e un recente regolamento che ha penalizzato le piccole insegne.
- **Comunicazione Turistica:** Si chiede di promuovere le manifestazioni di Aosta anche verso i turisti svizzeri e francesi.
- **Risposta Amministrazione:** Esiste un tavolo tecnico con la Regione per recuperare i negozi sfitti, trasformandoli in spazi espositivi.

## Sicurezza e Senso Civico

- **Percezione di Insicurezza:** È stata espressa preoccupazione per l'aumento di persone che bivaccano in aree pubbliche e per la presenza di persone con problemi psichiatrici che creano disordini, evidenziando la difficoltà di intervento.
- **Educazione Civica:** È stata sottolineata la necessità di reintrodurre l'educazione civica e stradale nelle scuole per contrastare la mancanza di senso civico.
- **Risposta Amministrazione:** Il questore ha assicurato un rafforzamento dei controlli per l'estate.

---

## Prossimi Accordi

- L'amministrazione comunale si impegna a riconvocare i commercianti entro 40-45 giorni (indicativamente entro i primi giorni di luglio 2026) per fornire risposte scritte e puntuali.

- Stabilire una cadenza fissa per gli incontri (prossimo incontro a settembre 2026).
- Il Comune si impegna a rispondere con maggiore sollecitudine alle comunicazioni ufficiali (PEC).
- Organizzare una riunione specifica per illustrare i progetti di riqualificazione (Arco d'Augusto, Piazza della Repubblica, Parco "Puchoz).
- Studiare una revisione delle tariffe dei parcheggi per incentivare la rotazione (es. prima ora gratuita).
- Valutare una gestione più puntuale della chiusura dei parcheggi durante le manifestazioni.
- Riconsiderare il progetto per dare un'identità tematica alle vie commerciali (es. Via Sant'Anselmo).
- Analizzare la possibilità di modificare il regolamento comunale per consentire ai commercianti la cura del verde pubblico.
- Valutare la proposta di una navetta circolare nel fine settimana.
- Procedere con il potenziamento dell'illuminazione pubblica nelle aree carenti e continuare il piano di asfaltatura.
- Cercare una soluzione per la gestione dei dehors prima della scadenza della deroga al 30 giugno 2027.